



Ti amo ...da morire

il tuo Gesù

Un giorno Gesù e il diavolo conversavano; ad un certo punto, Gesù chiese:

“Cosa stai facendo con le persone sulla terra?”

Il diavolo rispose: “Mi sto divertendo con loro, insegno loro a fare bombe, ad uccidere, a usare le armi, a odiarsi l’un l’altro, ad abusare dell’infanzia; insegno ai giovani ad usare droghe, a bere, a mentire e a fare ogni cosa proibita. Mi sto divertendo tanto!”

Gesù: “E dopo, cosa farai con loro?”

“Dopo la farò finita con tutti, li ucciderò!”

Gesù allora chiese: “Quanto vuoi per loro?”

Il diavolo gli rispose: “Perché amare queste persone? Sono traditrici, bugiarde, false, egoiste e avide! Loro non ti ameranno mai veramente, bestemmieranno contro di te e sputeranno sul tuo volto, ti disprezzeranno e non ti terranno in nessuna considerazione!”

“Quanto vuoi per loro, diavolo?”

“Voglio tutte le tue lacrime e tutto il tuo sangue”

...e Gesù pagò il prezzo della nostra libertà.

Attenzione: Questa è una storia. Esprime verità quando dice che il diavolo gioca con le persone per la loro morte, mette l'uno contro l'altro; anche quando dice che gli uomini sono falsi, bugiardi, egoisti, ... e che avremmo “sputato nel piatto in cui mangiamo”: in faccia a Gesù. C'è però una cosa che non rispecchia la verità della teologia: Gesù non ci riscatta dal diavolo come se il diavolo avesse vero e duraturo potere su di noi: Dio è più forte, Dio vince. Però è vero che Gesù ha “parlato” col diavolo, ad esempio nel momento delle tentazioni o al Getsemani, e sempre rimanendo unito a Dio e volendo il nostro bene. Gesù nemmeno “deve” alcunché al diavolo, non era obbligato; sceglie liberamente di amarci. Noi non siamo figli o proprietà del diavolo, siamo figli di Dio; però viviamo legati al diavolo quando commettiamo peccato). Ci ama mettendosi (anche) lui per un po' in balia del diavolo. E poi risorge e ci chiama a risorgere con lui.